

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice:

**F3905 700 147 (A)**

Denominazione

**ANCORANTE CHIMICO ACV400 PLUS - parte A**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

**Termoisolante composto per ancoraggi e fissaggi di componenti A (resina) – USO ESCLUSIVAMENTE PROFESSIONALE**

Usi sconsigliati

Usi diversi da quelli indicati.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

FIME S.r.l.

Indirizzo

Largo Leonardo da Vinci, 8

Località e Stato

37050 - Belfiore (VR)

ITALIA

tel. +39 045 6134211

fax + 39 045 6134200

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza

info@fimesrl.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore)

TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI

TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE

TEL: 0382-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA

TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO

TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO

TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA

TEL: 06-3054343 Centro antiveneni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA

TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA

TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA

TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

**Attenzione**

Indicazioni di pericolo:

**H317** Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

**P280** Indossare guanti protettivi.

**P261** Evitare di respirare la polvere/i fumi/la nebbia/i vapori.

**P333+P313** In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

**P362+P364** Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

**Contiene:**

IDROSSIPROPILMETACRILATO

DIMETACRILATO DI ETILENE

DIMETACRILATO DI TETRAMETILENE

MASSA DI REAZIONE DI 2,2'-[(4-METILFENIL) IMMINO] BISETANOLO ED 2 - [[2-(2-IDROSSIETOSSI) ETIL] (4-METILFENIL) AMMINO]- ETANOLO

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>DIMETACRILATO DI TETRAMETILENE</b>		
INDEX -	$13,5 \leq x < 15$	Skin Sens. 1B H317
CE 218-218-1		
CAS 2082-81-7		
Reg. REACH 01-2119967415-30-XXXX		
<b>VINILTOLUENE</b>		
INDEX -	$5 \leq x < 6$	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412 STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l
CE 246-562-2		
CAS 25013-15-4		
Reg. REACH 01-2119622074-50-xxxx		
<b>DIMETACRILATO DI ETILENE</b>		
INDEX 607-114-00-5	$4,5 \leq x < 5$	STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: D

CE 202-617-2

STOT SE 3 H335:  $\geq 10\%$

CAS 97-90-5

Reg. REACH 01-2119965172-38-xxxx

**IDROSSIPROPILMETACRILATO**

INDEX -

$2 \leq x < 2,5$

Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: D

CE 248-666-3

CAS 27813-02-1

Reg. REACH 01-2119490226-37-xxxx

**1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO**

INDEX -

$0,4 \leq x < 0,5$

Acute Tox. 2 H300, Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 3 H412  
LD50 Orale: 27,5 mg/kg

CE 254-075-1

CAS 38668-48-3

Reg. REACH 01-2119980937-17-XXXX

**1-ISOPROPIL-2,2-DIMETILTRIMETILENE DIISOBURATO**

INDEX -

$0,4 \leq x < 0,5$

Repr. 2 H361, Aquatic Chronic 3 H412

CE 229-934-9

CAS 6846-50-0

Reg. REACH 01-2119451093-47-XXXX

**MASSA DI REAZIONE DI 2,2' - [(4-METILFENIL) IMMINO] BISETANOLO ED 2 - [[2- (2-IDROSSIETOSSI) ETIL] (4-METILFENIL) AMMINO]-ETANOLO**

INDEX -

$0,4 \leq x < 0,5$

Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412  
LD50 Orale: 619 mg/kg

CE 911-490-9

CAS -

Reg. REACH 01-2119979579-10-xxxx

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può provocare una reazione allergica cutanea.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Pieno getto d'acqua.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### 6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

Non inalare la polvere/ i fumi/ i vapori/ le nebbie. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

#### 6.1.2 Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2023

### DIMETACRILATO DI TETRAMETILENE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,043	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,004	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,12	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,312	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,098	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	20	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,573	mg/kg/d

### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				2,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				4,3 mg/m3				14,5 mg/m3
Dermica	MED		MED	2,5 mg/kg bw/d	MED		MED	4,2 mg/kg bw/d

### VINILTOLUENE

#### Valore limite di soglia

Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH			10			

## ANCORANTE CHIMICO ACV400 PLUS – parte A

### Art. F3905 700 147 (A)

Data prima compilazione: 05/05/2023

Stampata: 05/05/2023

Nuova emissione

Rev. 1

Pagina

6

di

23

#### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,000319	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00319	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,032	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0032	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,00319	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	0,000319	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	5,92	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,00621	mg/kg/d

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Sistemi cronici	Effetti sui lavoratori			Sistemi cronici
	Locali acuti	Sistemi acuti	Locali cronici		Locali acuti	Sistemi acuti	Locali cronici	
Orale				0,595 mg/kg bw/d				
Inalazione				1,03 mg/m3				5,82 mg/m3
Dermica	LOW		LOW	0,595 mg/kg bw/d	LOW		LOW	1,65 mg/kg bw/d

#### IDROSSIPROPILMETACRILATO

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH			20	Acido metacrilico

#### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,904	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,904	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	6,28	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	6,28	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,972	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,727	mg/kg

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Sistemi cronici	Effetti sui lavoratori			Sistemi cronici
	Locali acuti	Sistemi acuti	Locali cronici		Locali acuti	Sistemi acuti	Locali cronici	
Orale				2,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				8,8 mg/m3				14,7 mg/m3
Dermica				2,5 mg/kg bw/d				4,2 mg/kg bw/d

#### 1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,017	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,002	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,163	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,016	mg/kg/d

## ANCORANTE CHIMICO ACV400 PLUS – parte A

### Art. F3905 700 147 (A)

Data prima compilazione: 05/05/2023 Stampata: 05/05/2023 Nuova emissione Rev. 1 Pagina 7 di 23

Valore di riferimento per i microorganismi STP 199,5 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,023 mg/kg/d

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione				0.25 mg/m3				2,47 mg/m3
Dermica				0.3				0.7 mg/kg bw/d

#### 1-ISOPROPIL-2,2-DIMETILTRIMETILENE DIISOBURATO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 0,014 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,001 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 5,29 mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,529 mg/kg

Valore di riferimento per i microorganismi STP 3 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 1,05 mg/kg

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	5 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	4,35 mg/m3			VND	17,62 mg/m3
Dermica			VND	5 mg/kg bw/d			VND	5 mg/kg bw/d

#### DIMETACRILATO DI ETILENE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 0,069 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,007 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 0,411 mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,041 mg/kg/d

Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente 0,15 mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP 57 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,042 mg/kg/d

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,83 mg/kg bw/d				
Inalazione				1,45 mg/m3				2,45 mg/m3
Dermica	MED		MED	0,83 mg/kg bw/d	MED		MED	1,3 mg/kg bw/d

#### MASSA DI REAZIONE DI 2,2' - [[4-METILFENIL] IMMINO] BISETANOLO ED 2 - [[2- (2-IDROSSIETOSSI) ETIL] (4-METILFENIL) AMMINO]-ETANOLO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 0,048 mg/l

## ANCORANTE CHIMICO ACV400 PLUS – parte A

### Art. F3905 700 147 (A)

Data prima compilazione: 05/05/2023 Stampata: 05/05/2023 Nuova emissione Rev. 1 Pagina 8 di 23

Valore di riferimento in acqua marina	0,005	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,2	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,12	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,48	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,21	mg/kg/d

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,5 mg/kg bw/d				
Inalazione	MED		MED	1,74 mg/m3	MED		MED	9,8 mg/m3
Dermica	MED		MED	0,5 mg/kg bw/d	MED		MED	1,4 mg/kg bw/d

#### Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione attesa; NPI = nessun pericolo identificato; LOW = pericolo basso; MED = pericolo medio; HIGH = pericolo alto.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Guanti consigliati.

Materiale consigliato: NBR (Caucciù di nitrile)

Tempo di penetrazione: > 480 min

Spessore del materiale del guanto: > 0,2 mm

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un



autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Solido pastoso	
Colore	Beige	
Odore	Caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non applicabile	
Infiammabilità	Non infiammabile	Procedura di prova secondo il Manuale delle prove e dei criteri, Parte III, sottosezione 33.2
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	Non disponibile, in quanto insolubile in acqua	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,72 g/cm <sup>3</sup>	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non disponibile	

### 9.2. Altre informazioni

#### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

#### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

VINILTOLUENE

Fiamme e fonti di calore.

IDROSSIPROPILMETACRILATO

Se viene superato il periodo di conservazione e / o di temperatura di conservazione, la sostanza può polimerizzare con reazione esotermica

### 10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti

DIMETACRILATO DI TETRAMETILENE

Perossidi, ammine, composti di zolfo, ioni di metalli pesanti, alcali, agenti riducenti e agenti ossidanti. Iniziatori di radicali liberi.

VINILTOLUENE

Acidi forti.

IDROSSIPROPILMETACRILATO

Perossidi, ammine, composti solforati, ioni di metalli pesanti, alcali, agenti riducenti e ossidanti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

VINILTOLUENE

Riferimento: pubblicazione (1990)

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto

Vie d'esposizione: intraperitoneale

Risultati: la metabolizzazione della sostanza è catalizzata dal citocroma P450 che produce vinil toluene-7,8-ossido, il principale intermedio reattivo, con successiva coniugazione a glutazione o idratazione con formazione di dioli. La principale via di escrezione sono le urine.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:

> 5 mg/l

ATE (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

#### DIMETACRILATO DI TETRAMETILENE

Metodo: equivalente o simile a OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar, maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50 = 10,066 mg/kg peso corporeo

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti, la sostanza non è classificata per la classe di pericolo della tossicità acuta per inalazione e cutanea.

#### VINILTOLUENE

Metodo: Four fixed doses administered concurrently, one to each of four groups on a volume per unit of body weight basis (mL/kg bw).

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: DL50 = 3375 mg/kg peso corporeo

Riferimento bibliografico: rapporto di studio (1980)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: CL50 > 17,8 mg/l. La sostanza è classificata come nociva per inalazione.

Metodo: Federal Hazardous Substances Act, September 27, 1973.

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (New Zealand White)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: DL50 = 4585 mg/kg peso corporeo

#### IDROSSIPROPILMETACRILATO

Metodo: OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Cjr: CD(SD); maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50 > 2000 mg/kg peso corporeo

Metodo: non indicato

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (New Zealand White)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: LD50 > 5000 mg/kg peso corporeo

#### 1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO

Metodo: OECD 423

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50 > 25 - < 200 mg/kg

Metodo: no linee guida

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (maschio/femmina)

Via di Esposizione: inalazione

Risultati: nessuna mortalità e anormalità dopo 8h in atmosfera satura

Metodo: OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Wistar; maschio/femmina)

Via di Esposizione: cutanea

Risultati: LD50 > 2000 mg/kg

#### 1-ISOPROPIL-2,2-DIMETILTRIMETILENE DIISOBURATO

Metodo: EPA OPPTS 870.1100

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Wistar; Femmina)

Vie d'esposizione: orale  
Risultati: DL50 > 2000 mg/kg  
Metodo: OECD 402  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: coniglio (New Zealand White; maschio/femmina)  
Vie d'esposizione: cutanea  
Risultati DL50: > 2 000 mg/kg peso corporeo

#### DIMETACRILATO DI ETILENE

Metodo: Appraisal of the safety of chemicals in foods, drugs and cosmetics, FDA

Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: ratto (Wistar, maschio/femmina)  
Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50 = 8700 mg/kg peso corporeo

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti, la sostanza non è classificata per la classe di pericolo della tossicità acuta per inalazione

Metodo: OECD 402  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: ratto (Wistar, maschio/femmina)  
Vie d'esposizione: cutanea  
Risultati: LD50 = 2000 mg/kg peso corporeo

#### MASSA DI REAZIONE DI 2,2'-[(4-METILFENIL) IMMINO] BISETANOLO ED 2-[[2-(2-IDROSSIETOSSI) ETIL] (4-METILFENIL) AMMINO]- ETANOLO

Metodo: OECD 401  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)  
Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50 = 619 mg/kg peso corporeo.

Metodo: OECD 402  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: ratto (Wistar strain, Crl:WI (Han); maschio/femmina)  
Vie d'esposizione: orale  
Risultati: LD50 > 2000 mg/kg peso corporeo.

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### DIMETACRILATO DI TETRAMETILENE

Metodo: Appraisal of the safety of chemicals in foods, drugs and cosmetics, by the Staff of the Division of Pharmacology, US FDA, skin toxicity according to Draize (1959)

Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: coniglio (New Zealand White)  
Vie d'esposizione: cutanea  
Risultati: non irritante

#### IDROSSIPROPILMETACRILATO

Metodo: Appraisal of the safety of chemicals in foods, drugs and cosmetics by the Staff of the Division of Pharmacology, FDA, Hautgiftigkeit nach Draize (1959)

Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: coniglio (New Zealand White)  
Vie d'esposizione: cutanea  
Risultati: non irritante.

#### DIMETACRILATO DI ETILENE

Metodo: according to Appraisal of the Safety of Chemicals in foods, drugs and cosmetics, FDA Draize (1959)

Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: coniglio (New Zealand White)  
Vie d'esposizione: cutanea  
Risultati: non irritante

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**DIMETACRILATO DI TETRAMETILENE**

Metodo: equivalente o similare a OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (New Zealand White)

Vie d'esposizione: oculare

Risultati: non irritante

**IDROSSIPROPILMETACRILATO**

Metodo: Appraisal of the safety of Chemicals in foods, drugs and cosmetics by staff of the Division of Pharmacology, FDA acc. to Draize

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (New Zealand White)

Vie d'esposizione: oculare

Risultati: leggermente irritante per gli occhi

**DIMETACRILATO DI ETILENE**

Metodo: according to Appraisal of the Safety of Chemicals in foods, drugs and cosmetics, FDA Draize (1959)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (New Zealand White)

Vie d'esposizione: oculare

Risultati: non irritante

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**

Sensibilizzante per la pelle

**DIMETACRILATO DI TETRAMETILENE**

Metodo: OECD 429

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (Mice, CBA/CaOlaHsd; femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: sensibilizzante

**DIMETACRILATO DI ETILENE**

Metodo: described by Van der Walle et al (1982) Contact Derm 8(4) Grading of the results described by Van der Walle et al (1982) Contact Derm 8(4).

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: porcellino d'India (femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: sensibilizzante. (Classificazione Armonizzata, All. IV, Reg. 1272/2008)

**Sensibilizzazione cutanea**

**IDROSSIPROPILMETACRILATO**

Sulla base dei dati disponibili la sostanza è classificata come sensibilizzante per la pelle.

**MASSA DI REAZIONE DI 2,2'-[(4-METILFENIL) IMMINO] BISETANOLO ED 2 - [[2-(2-IDROSSIETOSSI) ETIL] (4-METILFENIL) AMMINO]- ETANOLO**

Metodo: OECD Guideline 429

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo

Risultati: sensibilizzante per la pelle

**MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**DIMETACRILATO DI TETRAMETILENE**

Metodo: OECD 473 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: ovario di criceto cinese  
Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica  
Metodo: OECD 474  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: topo (NMRI, maschio/femmina)  
Vie d'esposizione: orale  
Risultati: negativo

IDROSSIPROPILMETACRILATO  
Metodo: OECD 476 - Test in vitro  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: criceto cinese (ovaie)  
Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica  
Metodo: OECD 474  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: topo (NMRI; maschio/femmina)  
Vie d'esposizione: orale  
Risultati: negativo.

DIMETACRILATO DI ETILENE  
Metodo: OECD 471 - Test in vitro  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: S. typhimurium  
Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica  
Metodo: OECD 474  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: topo (CD-1; maschio/femmina)  
Vie d'esposizione: orale  
Risultati: negativo

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

DIMETACRILATO DI TETRAMETILENE  
Metodo: equivalente o similare a 451  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: topo (B6C3F1; maschio/femmina)  
Vie d'esposizione: inalatoria  
Risultati: negativo. NOAEC  $\geq$  4,1 mg/l aria

IDROSSIPROPILMETACRILATO  
Metodo: OECD 451  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: ratto (Fischer 344; maschio/femmina)  
Vie d'esposizione: inalazione  
Risultati: negativo. NOAEC (cancerogenicità):  $> 2,05$  mg/l. NOAEC (effetto sistemico): 2,05 mg/l.

DIMETACRILATO DI ETILENE  
Riferimento bibliografico: Toxicol. Appl. Pharmacol. 6: 29-36  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: ratto (Wistar; maschio/femmina)  
Vie d'esposizione: orale  
Risultati: negativo. NOAEL (maschio)  $\geq 90,3$  mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (femmina)  $\geq 193,8$  mg/kg peso corporeo/giorno

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

**DIMETACRILATO DI TETRAMETILENE**

Metodo: OECD 422

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Crj: CD(SD); maschi/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (P0) = 200 mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (F1) = 800 mg/kg peso corporeo/giorno

**IDROSSIPROPILMETACRILATO**

Metodo: OECD 416

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Wistar; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (fertilità e riproduzione) (P0/F1): 400 mg/kg peso corporeo/giorn. NOAEL (tossicità sistemica) (F0/F1): 400 mg/kg peso corporeo/giorno

**DIMETACRILATO DI ETILENE**

Metodo: equivalente o similare a OECD 422

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Crj: CD(SD); maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (P0) >= 1000 mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (F1) >= 1000 mg/kg peso corporeo/giorno

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

**DIMETACRILATO DI TETRAMETILENE**

Metodo: OECD 422

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (materno) = 300 mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (feto) = 800 mg/kg peso corporeo/giorno

**IDROSSIPROPILMETACRILATO**

Metodo: OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio (Himalayan)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (tossicità materna): 50 mg/kg peso corporeo/giorno. NOAEL (sviluppo): 450 mg/kg peso corporeo/giorno.

**DIMETACRILATO DI ETILENE**

Metodo: OECD 412

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (materno) = 100 mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (fetus) = 100 mg/kg peso corporeo/giorno

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**DIMETACRILATO DI TETRAMETILENE**

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

**IDROSSIPROPILMETACRILATO**

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

**DIMETACRILATO DI ETILENE**

Irritante per il sistema respiratorio (Classificazione Armonizzata, All. IV, Reg.1272/2008)

Organi bersaglio

**DIMETACRILATO DI ETILENE**

Tratto respiratorio

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**DIMETACRILATO DI TETRAMETILENE**

Riferimento bibliografico: Toxicol. Appl. Pharmacol. 6: 29-36

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (maschio)  $\geq$  124,1 mg/kg peso corporeo; NOAEL (femmina)  $\geq$  164 mg/kg peso corporeo

**IDROSSIPROPILMETACRILATO**

Metodo: OECD 422

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Crj: CD(SD); maschio/femmina)

vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL: 300 mg/kg peso corporeo/giorno

Metodo: OECD 413

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: negativo. NOAEL (locale e sistemico): 352 mg/m<sup>3</sup>

**DIMETACRILATO DI ETILENE**

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**DIMETACRILATO DI TETRAMETILENE**

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

**IDROSSIPROPILMETACRILATO**

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

**DIMETACRILATO DI ETILENE**

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha



raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

## 12.1. Tossicità

DIMETACRILATO DI TETRAMETILENE  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

9,79 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus* (OECD 201)

VINILTOLUENE  
LC50 - Pesci

5,2 mg/l/96h *Pimephales promelas* (OECD 203)

EC50 - Crostacei

1,3 mg/l/48h *Daphnia magna* (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

4,3 mg/l/72h *Raphidocelis subcapitata* (OECD 201)

NOEC Cronica Pesci

1,16 mg/l/30 giorni EPI SUITE ECOSAR v 1.0 and 1.11

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

1,6 mg/l/72h *Pseudokirchnerella subcapitata* (OECD 201)

IDROSSIPROPILMETACRILATO  
LC50 - Pesci

833 mg/l/96h *Scophthalmus maximus* (protocollo OSPAR)

EC50 - Crostacei

> 143 mg/l/48h *Daphnia magna* (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 97,2 mg/l/72h *Pseudokirchnerella subcapitata* (OECD 201)

NOEC Cronica Crostacei

45,2 mg/l/21 giorni *Daphnia magna* (OECD 201)

1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO  
LC50 - Pesci

17 mg/l/96h *Danio Rerio* (F.1.1. UBA)

EC50 - Crostacei

28,8 mg/l/48h *Daphnia Magna* (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

245 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus* (OECD 201)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

57,8 mg/l *Desmodesmus subspicatus* (OECD 201)

1-ISOPROPIL-2,2-DIMETILTRIMETILENE DIISOBURATO  
EC50 - Crostacei

> 1,46 mg/l/48h *Daphnia magna* (EU C.2)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 7.49 mg/L/72h *Pseudokirchnerella subcapitata* (OECD 201)

NOEC Cronica Pesci

>= 6 mg/L/96h *Lepomis macrochirus* (equivalente o similare a OECD 203)

NOEC Cronica Crostacei

0,7 mg/l/21 giorni *Daphnia magna*; OECD 202

DIMETACRILATO DI ETILENE  
LC50 - Pesci

15,95 mg/l/96h *Danio rerio* (OECD TG 203)

EC50 - Crostacei

44,9 mg/l/48h *Daphnia magna* (OECD TG 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

9,1 mg/l/72h *Pseudokirchnerella subcapitata* (OECD TG 201)

NOEC Cronica Crostacei

5,05 mg/l/21 giorni *Daphnia magna* (OECD TG 211)

MASSA DI REAZIONE DI 2,2' - [(4-METILFENIL) IMMINO] BISETANOLO ED 2 - [[2- (2-IDROSSIETOSSI) ETIL] (4-METILFENIL) AMMINO]-ETANOLO

LC50 - Pesci

> 100 mg/l/96h *Cyprinus carpio* (OECD 203)

EC50 - Crostacei

48 mg/l/48h *Daphnia magna* (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 100 mg/l/72h *Raphidocelis subcapitata* (OECD 201)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

100 mg/l/72h *Raphidocelis subcapitata* (OECD 201)

## 12.2. Persistenza e degradabilità

VINILTOLUENE: NON rapidamente degradabile, 36,7% in 28 giorni (OECD 301 D)

IDROSSIPROPILMETACRILATO: Rapidamente degradabile, 81% in 28 giorni (OECD 301 C)  
1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO: NON rapidamente degradabile, 39,1% in 28 giorni (OECD 301 B)  
DIMETACRILATO DI TETRAMETILENE: Rapidamente degradabile, 84% in 28 giorni (OECD 310)  
1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO: NON rapidamente degradabile  
1-ISOPROPIL-2,2-DIMETILTRIMETILENE DIISOBURATO: Rapidamente degradabile, 70,73% in 28 giorni (OECD 301 B)  
DIMETACRILATO DI ETILENE: Rapidamente degradabile, 69% in 28 giorni (OECD 301 F)  
MASSA DI REAZIONE DI 2,2'-[(4-METILFENIL) IMMINO] BISETANOLO ED 2'-[[2-(2-IDROSSIETOSSI) ETIL] (4-METILFENIL) AMMINO]- ETANOLO:  
NON rapidamente degradabile, 1,5 % in 29 giorni (OECD 301 B)

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

#### VINILTOLUENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

3,44 (EPI SUITE v 4.11)

#### DIMETACRILATO DI ETILENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

2,4 (OECD TG 117)

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

A questo prodotto potrebbero essere applicati codici CER (Codice Europeo del Rifiuto) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER:

**15 01 10\***: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

### 14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

#### Prodotto

Punto. 40.  
*Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008*

#### Sostanze contenute

Punto

75.

*Sostanze comprese in uno o più dei seguenti punti:*

*a) sostanze classificate in una delle seguenti classi nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008:*

*— cancerogenicità di categoria 1 A, 1B o 2, mutagenicità sulle cellule germinali di categoria 1 A, 1B o 2, ma escluse le*

*sostanze classificate a causa di effetti a seguito di esposizione esclusivamente per inalazione;*

*— tossicità per la riproduzione di categoria 1 A, 1B o 2, ma escluse le sostanze classificate a causa di effetti a seguito di esposizione esclusivamente per inalazione;*

*— sensibilizzazione cutanea di categoria 1, 1 A o 1B;*

*— corrosione cutanea di categoria 1, 1 A, 1B o 1C o irritazione cutanea di categoria 2;*

*— lesioni oculari gravi di categoria 1 o irritazione oculare di categoria 2;*

*b) sostanze elencate nell'allegato II del regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (\*);*

*c) sostanze elencate nell'allegato IV del regolamento (CE) n. 1223/2009 per le quali è indicata una condizione in almeno una delle colonne g, h o i della tabella di tale allegato;*

*d) sostanze elencate nell'appendice 13 del presente allegato.*

*Le prescrizioni accessorie di cui ai punti 7 e 8 della colonna 2 della presente voce si applicano a tutte le miscele destinate alle pratiche di tatuaggio, indipendentemente dal fatto che contengano una delle sostanze di cui ai punti da a) a d) della presente colonna e voce.*

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

## **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

### Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

#### Classificazione della miscela a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

H317

#### Procedura di classificazione

Metodo di calcolo

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Repr. 2</b>	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
<b>Acute Tox. 2</b>	Tossicità acuta, categoria 2
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Skin Sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
<b>Skin Sens. 1B</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H361</b>	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
<b>H300</b>	Letale se ingerito.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization

- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
  22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):**

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare, il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose. Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela.

La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla

**ANCORANTE CHIMICO ACV400 PLUS – parte A**  
Art. F3905 700 147 (A)

Data prima compilazione: 05/05/2023

Stampata: 05/05/2023

Nuova emissione

Rev. 1

Pagina

23

di

23

sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice:

Art. F3905 700 147 (B)

Denominazione

**ANCORANTE CHIMICO ACV400 PLUS - parte B**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

**Termoisolante composto per ancoraggi e fissaggi di componenti B (induritore) – USO ESCLUSIVAMENTE PROFESSIONALE**

Usi sconsigliati

Usi diversi da quelli indicati.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

FIME S.r.l.

Indirizzo

Largo Leonardo da Vinci, 8

Località e Stato

37050 - Belfiore (VR)

ITALIA

tel. +39 045 6134211

fax + 39 045 6134200

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza

info@fimesrl.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore)

TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI

TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE

TEL: 0382-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA

TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO

TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO

TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA

TEL: 06-3054343 Centro antiveneni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA

TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA

TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA

TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.



Il prodotto è stato testato per tossicità acquatica. Il test non mostra la necessità di classificare il prodotto come tossico e nocivo per gli organismi acquatici.

La classificazione della miscela come perossido organico è stata esclusa sulla base del contenuto di ossigeno disponibile (vedere sez. 9.2.1)

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

**Attenzione**

Indicazioni di pericolo:

**H319**

Provoca grave irritazione oculare.

**H317**

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

**P261**

Evitare di respirare la polvere/i fumi/la nebbia/i vapori.

**P280**

Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

**P305+P351+P338**

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

**P333+P313**

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

**P337+P313**

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

**P362+P364**

Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Contiene:

PEROSSIDO DI DIBENZOILE

## 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq 0,1\%$ .

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq 0,1\%$ .

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscele

Contiene:

**Identificazione**

**x = Conc. %**

**Classificazione 1272/2008 (CLP)**

**PEROSSIDO DI DIBENZOILE**

INDEX 617-008-00-0

$13,5 \leq x < 15$

Org. Perox B H241, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10

CE 202-327-6

CAS 94-36-0

Reg. REACH 01-2119511472-50-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

**INGESTIONE:** Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

**MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI:** per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### 6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è

inadeguata.

Non inalare la polvere. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

#### 6.1.2 Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

#### 7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2023

#### PEROSSIDO DI DIBENZOILE

##### Valore limite di soglia

Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	

TLV-ACGIH 5

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,02	µg/L
Valore di riferimento in acqua marina	0,002	µg/L
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,013	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,001	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,602	µg/L
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,35	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,003	mg/kg/d

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				2 mg/kg bw/d				
Inalazione							VND	39 mg/m3
Dermica							0,034 mg/cm2	13,3 mg/kg bw/d

**Legenda:**

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione attesa; NPI = nessun pericolo identificato; LOW = pericolo basso; MED = pericolo medio; HIGH = pericolo alto.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Materiale consigliato: NBR (Caucciù di nitrile)

Tempo di penetrazione: > 480 min

Spessore del materiale del guanto: > 0,2 mm

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

Indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del

lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Solido pastoso	
Colore	Nero	
Odore	Caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	Non disponibile, in quanto insolubile in acqua	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	Insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,59 g/cm <sup>3</sup>	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non disponibile	

### 9.2. Altre informazioni

#### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Perossidi organici Il contenuto di ossigeno disponibile è inferiore all'1% e quindi la miscela non rientra nella classe dei perossidi organici come previsto dal 2.15.2.1 dell'allegato II del Reg. 1272/2008.

#### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Informazioni non disponibili

## 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se mantenuto nei contenitori originali, e stoccato ad una temperatura inferiore a quella di auto decomposizione accelerata (SADT).

## 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazione intensa con: Agenti ossidanti

## 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. Evitare il travaso in contenitori potenzialmente contaminati da altre sostanze. Evitare di stoccare vicino a prodotti infiammabili o combustibili.

## 10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

## 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può condurre alla formazione di perossidi esplosivi o altre sostanze potenzialmente pericolose.

# SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

## 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

### TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

### PEROSSIDO DI DIBENZOILE

Metodo: OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (ICR; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD0 > 2000 mg/kg peso corporeo

Metodo: equivalente o similare a OECD 403

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Spartan, maschio)

Vie d'esposizione: inalazione (polvere)

Risultati: LC0 = 24,3 mg/l/4h aria

### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### PEROSSIDO DI DIBENZOILE

Metodo: equivalente o similare a OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (New Zealand, albino)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: non irritante

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

#### PEROSSIDO DI DIBENZOILE

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti, la sostanza è classificata come irritante per gli occhi

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

#### PEROSSIDO DI DIBENZOILE

Metodo: OECD 429

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (CBA/Ca strain or CBA/JHsd strain; femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: sensibilizzante

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### PEROSSIDO DI DIBENZOILE

Metodo: equivalente o simile a OECD 471 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: S. typhimurium

Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

Metodo: OECD 474

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (ICR(SPF); maschio)

Vie d'esposizione: intraperitoneale

Risultati: negativo

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### PEROSSIDO DI DIBENZOILE

Metodo: OECD 474

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (ICR(SPF); maschio)

Vie d'esposizione: intraperitoneale

Risultati: negativo. NOEL > 112 - 140 mg/kg peso corporeo/giorno

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

#### PEROSSIDO DI DIBENZOILE

Metodo: OECD 422

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (maschio, P0) = 500 mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (femmina, P0) >= 1000 mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (F1) = 500 mg/kg peso corporeo/giorno

#### Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

PEROSSIDO DI DIBENZOILE

Metodo: OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (materno) = 300 mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (feto) >= 1000 mg/kg peso corporeo/giorno

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PEROSSIDO DI DIBENZOILE

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PEROSSIDO DI DIBENZOILE

Riferimento bibliografico: Fd. Cosmet. Toxicol., 2:527- 538

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (albino; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL = 190 - 230 mg/kg peso corporeo/giorno

Metodo: OECD 451

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (B6C3F1; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: negativo. NOAEL (sistemico) > 833 mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (locale) 0.17 mg/cm<sup>2</sup> per giorno

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PEROSSIDO DI DIBENZOILE

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

#### **11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

### **SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

#### **12.1. Tossicità**

Da test condotti sul prodotto questo risulta essere non Ecotossico.



**ANCORANTE CHIMICO ACV400 PLUS – parte B**

LC50 - Pesci	> 500 mg/l Danio rerio (OECD 203)
LC100 - Pesci	>> 500 mg/l Danio rerio (OECD 203)
EC50 - Crostacei	= > 500 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)
EC100 - Crostacei	= >> 500 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)
IC10 - Alghe / Pianta Acquatiche	30 mg/l (0 - 72h) Desmodesmus subspicatus (OECD 201)
IC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	150 mg/l (0 - 72h) Desmodesmus subspicatus (OECD 201)
LC0/NOEC Pesci	250 mg/l Danio rerio (OECD 203)
EC0/NOEC Crostacei	100 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)

**PEROSSIDO DI DIBENZOILE**

LC50 - Pesci	0,06 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (OECD 203)
EC50 - Crostacei	0,11 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	0,042 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata (OECD 201)
NOEC Cronica Crostacei	0,076 mg/l Daphnia magna (OECD 202)
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	0,02 mg/l/72h Selenastrum capricornutum (OECD 201)

**12.2. Persistenza e degradabilità**

PEROSSIDO DI DIBENZOILE: Rapidamente degradabile, 71% in 28 giorni (OECD 301 D)

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

PEROSSIDO DI DIBENZOILE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,2 a 22°C, pH = 7,02; OECD 117

**12.4. Mobilità nel suolo**

PEROSSIDO DI DIBENZOILE	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	3,8 OECD TG 121

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

A questo prodotto potrebbero essere applicati codici CER (Codice Europeo del Rifiuto) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

#### **IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER:

**15 01 10\***: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

### **SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### **14.1. Numero ONU o numero ID**

non applicabile

#### **14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

non applicabile

#### **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

non applicabile

#### **14.4. Gruppo d'imballaggio**

non applicabile

#### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

non applicabile

#### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

non applicabile

#### **14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

#### Prodotto

- Punto. 3.
- Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:*
- a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;*
  - b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;*
  - c) classe di pericolo 4.1;*
  - d) classe di pericolo 5.1.*

#### Sostanze contenute

- Punto 75.
- Sostanze comprese in uno o più dei seguenti punti:*
- a) sostanze classificate in una delle seguenti classi nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008:*
    - cancerogenicità di categoria 1 A, 1B o 2, mutagenicità sulle cellule germinali di categoria 1 A, 1B o 2, ma escluse le sostanze classificate a causa di effetti a seguito di esposizione esclusivamente per inalazione;*
    - tossicità per la riproduzione di categoria 1 A, 1B o 2, ma escluse le sostanze classificate a causa di effetti a seguito di esposizione esclusivamente per inalazione;*
    - sensibilizzazione cutanea di categoria 1, 1 A o 1B;*
    - corrosione cutanea di categoria 1, 1 A, 1B o 1C o irritazione cutanea di categoria 2;*
    - lesioni oculari gravi di categoria 1 o irritazione oculare di categoria 2;*
  - b) sostanze elencate nell'allegato II del regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (\*);*
  - c) sostanze elencate nell'allegato IV del regolamento (CE) n. 1223/2009 per le quali è indicata una condizione in almeno una delle colonne g, h o i della tabella di tale allegato;*
  - d) sostanze elencate nell'appendice 13 del presente allegato.*
- Le prescrizioni accessorie di cui ai punti 7 e 8 della colonna 2 della presente voce si applicano a tutte le miscele destinate alle pratiche di tatuaggio, indipendentemente dal fatto che contengano una delle sostanze di cui ai punti da a) a d) della presente colonna e voce.*

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

**Formazione per i lavoratori:**

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

**Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:**

**Classificazione della miscela a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Irritazione oculare, categoria 2  
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

H319  
H317

**Procedura di classificazione**

Metodo di calcolo  
Metodo di calcolo

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Org. Perox B</b>	Perossido organico, tipo B
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>H241</b>	Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test

- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
  22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):**

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare, il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose. Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela.

La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data

**ANCORANTE CHIMICO ACV400 PLUS – parte B**  
Art. F3905 700 147 (B)

Data prima compilazione: 21/04/2023

Stampata: 21/04/2023

Nuova emissione

Rev. 1

Pagina

15

di

15

di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.